IL GIORNO
LECCO

Quotidiano

Data 06-08-2010
Pagina 2
Foglio 1

www.ecostampa.it

LECCO LA SPEDIZIONE AL GASHERBRUM I

Bernasconi e Panzeri finalmente a casa

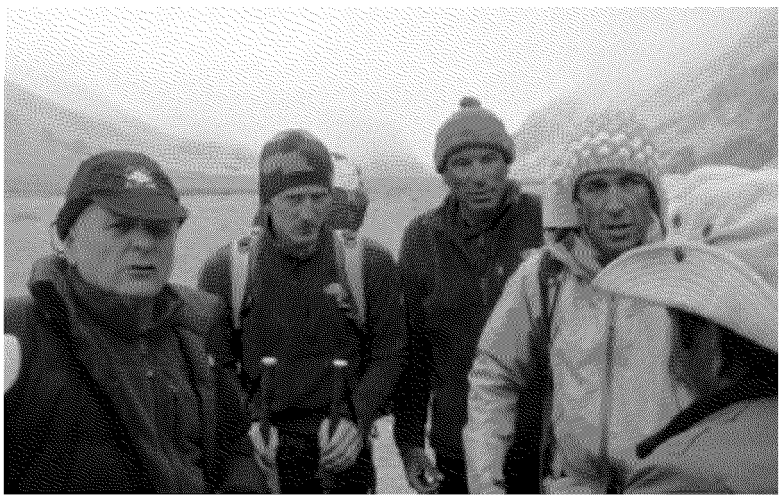
– LECCO –

DOPO DUE MESI in un territorio isolato e in parte sconosciuto Daniele Bernasconi, presidente dei Ragni della Grignetta e Mario Panzeri, guida alpinadi Mandello del Lario stanno finalemente ritornando a casa. Si erano inoltrati nelle valli dello Sinkiang, nella Cina occidentale, precisamente nella Shaksgam valley per scalare l'inviolata parete Nord del Gasherbrum I (8.068 metri). Dopo aver rinunciato a salire il versante cinese giudicato troppo rischioso i due erano in attesa di una carovana di cammelli per rientrare mentre i fiumi si stavano ingrossando rendendo rischioso il rientro. «Siamo bloccati qui», avevano fatto sapere. Fortunatamente nei giorni scorsi i problemi sono stati risolti e i due alpinisti stanno ritornando lungo l'impegnativo percorso fra ghiacciai e zone desertiche. Agostino da Polenza, organizzatore della spedizione e Harvè Barmasse che doveva tentare la scalta con Panzeri e Bernasconi sono riusciti a rientrare in anticipo. I due lecchesi invece erano rimasti bloccati a 4.300 metri di quota. Soli al confine con il Pakistan e con numerose incognite sul possibile rientro. Ora sono riusciti a lasciare il campo base e sono scesi in trekking fino a Ilka e in seguito a Kasghar dove si sono occupati del cargo. Proprio in questi giorni dovrebbero riuscire a far rientro in Italia.

MOLTI PROBLEMI hanno reso complicata la spedizione 2010 del Comitato EvK2Cnr. Il gruppo inizialmente formato da sei alpinisti si era improvvisamente ridotto a tre pochi giorni prima della partenza. Una volta giunti all'ingresso della valle in parte inesplorata che li avrebbe condotti ai piedi della montagna che dovevano scalare sono stati fermati dei militari cinesi che hanno impedito l'accesso di tutti i materiali fino al luogo stabilito per il campo base.

BERNASCONI, Panzeri e Barmasse sono stati costretti a trasportare tutto il materiale necessario alla salita sulle loro spalle. Dopo qualche giorno trascorso a studiare i movimenti della parete però hanno deciso di fare marcia indietro. Troppo rischioso continuare con continue valanghe e crolli di seracchi. A quel punto il rientro si è rivelato un'altra impresa con l'attesa infinita dei cammellieri che dovevano riportare a casa gli alpinsiti lecchesi.

F.Ma.



2 PRIMO PIANO
MONTAGNA
Il mondo celebra il
Nel 2009, a 100 anni, il simbolo dell'alpinismo
Bernasconi e Panzeri finalmente a casa
Comunicazioni istituzionali
RN. NSCU/1979
R.G. Fallimenti

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR